



Nota breve / Short note

Nuovo limite settentrionale della distribuzione di *Ophiogomphus cecilia* (Fourcroy, 1785) (Insecta: Odonata) in Veneto

Paolo Salvador^{1*}, Francesco Fava²

¹ Via Munaron, 35017 Piombino Dese (PD)

² Via Gino Conti, 30014 Cavarzere (VE)

Parole chiave

- Libellule
- Gomphidae
- nuove segnalazioni
- Rete Natura 2000

Keywords

- Dragonfly
- Gomphidae
- new records
- Natura 2000 network

* Autore corrispondente:
 paolosalvador83@gmail.com

Introduzione

Ophiogomphus cecilia (Fourcroy, 1785) è un odonato appartenente alla famiglia Gomphidae a corologia asiatico-europea. È diffuso in gran parte dell'Europa centrale e nord-orientale, raggiungendo la Francia e l'Italia settentrionale con popolazioni isolate (Boudot & Kalkman 2015).

In Italia, fino agli anni '80, era nota solamente in pochissime località del Piemonte, della Lombardia e dell'Emilia-Romagna (D'Aguilar et al. 1990). Negli ultimi decenni, un maggiore interesse per gli Odonati, manifestato anche attraverso la ricerca di esuvie, lungo i canali e i fiumi delle regioni del nord, ha portato alla scoperta di numerose popolazioni fino ad allora sconosciute (Riservato 2009). Non è del tutto chiaro, se quest'ultime siano da attribuire a (ri)colonizzazioni recenti oppure fossero state precedentemente trascurate; probabilmente entrambe le spiegazioni sono parzialmente vere (Har-

Riassunto

Ophiogomphus cecilia (Fourcroy, 1785) è un Odonato diffuso in gran parte dell'Europa centrale e nord-orientale. In Italia è distribuito esclusivamente nel nord della penisola e primariamente nel bacino idrografico del fiume Po. Con questo lavoro si aggiornano le informazioni sulla distribuzione italiana della specie, segnalando un nuovo sito di presenza in Veneto, che rappresenta il nuovo limite settentrionale per la regione. Si discute inoltre l'attuale distribuzione nella Regione e si sottolinea l'importanza dell'area di rinvenimento, il sito Natura 2000 "Sile: sorgenti, paludi di Morgano e S. Cristina" (ZPS IT3240011), al fine della conservazione della specie.

Summary

Ophiogomphus cecilia (Fourcroy, 1785) is an odonate species widespread in most of central and north-eastern Europe. In Italy, it is found only in the northern regions (mostly in the Po river basin). With this work, we update the informations on the Italian distribution of the species, reporting a new occurrence site in Veneto, which represents the new northern range limit for the region. The current distribution in the region is discussed along with some notes on the importance of the new occurrence site, the SPA "Sile: sorgenti, paludi of Morgano and S. Cristina" (SPA IT3240011).

dersen & Toni 2019).

L'areale italiano attuale di *Ophiogomphus cecilia* coincide oggi in gran parte con il bacino del Po e di alcuni suoi affluenti. La specie è, infatti, legata ad ambienti acquatici lotici planiziali e si riproduce in corsi d'acqua, anche artificiali, con fondo sabbioso, generalmente provvisti di vegetazione riparia ben sviluppata (Riservato et al. 2014a). Il periodo di volo si estende tra fine maggio ed ottobre (Dijkstra & Schröter 2020) con un picco di emersione delle larve, almeno in Nord-Italia, in luglio (Hardersen & Toni 2019).

In Europa *Ophiogomphus cecilia* ha sofferto un drastico declino nell'ultimo secolo dovuto primariamente al degrado e all'inquinamento del suo habitat (Boudot & Kalkman 2015); ma a partire dagli anni '90 del secolo scorso ha mostrato parziali segnali di ripresa (Boudot & Kalkman 2015).

La specie è inserita nell'Allegato II e IV della Direttiva Habitat 92/43/CEE in virtù della forte contrazione di areale riscontrata nei

Redazione: Valeria Lencioni e Marco Avanzini

pdf: www.muse.it/it/Editoria-Muse/Studi-Trentini-Scienze-Naturali/Pagine/STSN/STSN_101_2021.aspx

primi tre quarti del secolo scorso. Il successivo incremento spiega la trattazione che ne viene data nelle liste rosse europea (Kalkman et al. 2010) ed italiana (Riservato et al. 2014b), dove è considerato a "Minor preoccupazione" (Least Concern).

Con il presente lavoro si aggiorna la distribuzione italiana di *O. cecilia* riportando due segnalazioni che estendono l'areale noto per la specie in Veneto, specificamente nella porzione settentrionale della provincia di Padova, a confine con la provincia di Treviso. Le osservazioni risultano particolarmente importanti, perché ricadono all'interno della ZPS IT3240011 "Sile: sorgenti, paludi di Morgano e S. Cristina" inclusa nel Parco Naturale Regionale del fiume Sile. I nuovi dati sono commentati alla luce dell'attuale distribuzione in Veneto.

Risultati e discussione

Il primo ritrovamento riguarda un individuo maschio (Fig. 1A) rinvenuto in data 17/08/2020 da uno degli autori (P.S.), in località Piombino Dese, nella zona più settentrionale della provincia di Padova e poco distante dal confine con la provincia di Treviso (coordinate: 45.639000, 12.045083). Il soggetto era posato in prossimità dell'asta fluviale del fiume Zero. È stato fotografato, senza essere catturato, e successivamente identificato da esperti. Un secondo maschio (Fig. 1B) è stato rinvenuto in data 08/08/2021 dallo stesso autore, a distanza di circa 340 m in linea d'aria dal luogo della prima osservazione e nel medesimo comune (coordinate: 45.640083,

12.049250). Il soggetto è stato osservato in prossimità di un piccolo fosso di campagna tra due campi coltivati tra le aste fluviali dei fiumi Sile e Zero, prima in volo e poi posato. Anche in questo caso è stato fotografato, senza cattura e successivamente identificato da esperti.

In Veneto, sulla base della raccolta dati effettuata dalla Società Italiana per lo Studio e la Conservazione delle Libellule (Odonata. it) aggiornata al 2018 (<https://www.odonata.it/libe-italiane/ophiogomphus-cecilia>), la specie appare distribuita principalmente lungo il fiume Adige, diversamente da quanto avviene per le altre regioni del nord Italia, dove la specie si rinviene primariamente lungo il Po. Il basso corso del fiume Adige sembra garantire un habitat particolarmente favorevole, grazie al fondo sabbioso, le sponde poco frequentate e ricche di vegetazione riparia, anche arborea, in larga parte costituita da *Salix* sp. e *Alnus glutinosa*. In particolare, si segnala la ZPS IT3250045 "Palude le Marice - Cavarzere" area umida di 46 ha, dove la specie è relativamente abbondante e si riproduce, come confermano i ritrovamenti di numerosi individui neosfarfallati (Fig. 1C-D). Seguendo l'asta fluviale a monte, la specie è stata rinvenuta, da uno degli autori (F.F.) anche in altre località fino al paese di Lusina (RO), e, a valle, in prossimità della foce del fiume, sita al confine tra i comuni di Chioggia (VE) e Rosolina (RO). Sono inoltre note diverse segnalazioni nella zona occidentale della provincia di Verona, in modo particolare nella località di Villafranca, senza, però, prove certe di eventi riproduttivi. Tuttavia, l'osservazione di individui adulti nello stesso luogo per più anni consecutivi, potrebbe essere un importante indizio in tal senso (Angiari com. pers.). Sulla base di questi dati si può presumere che, molto probabilmente, la specie

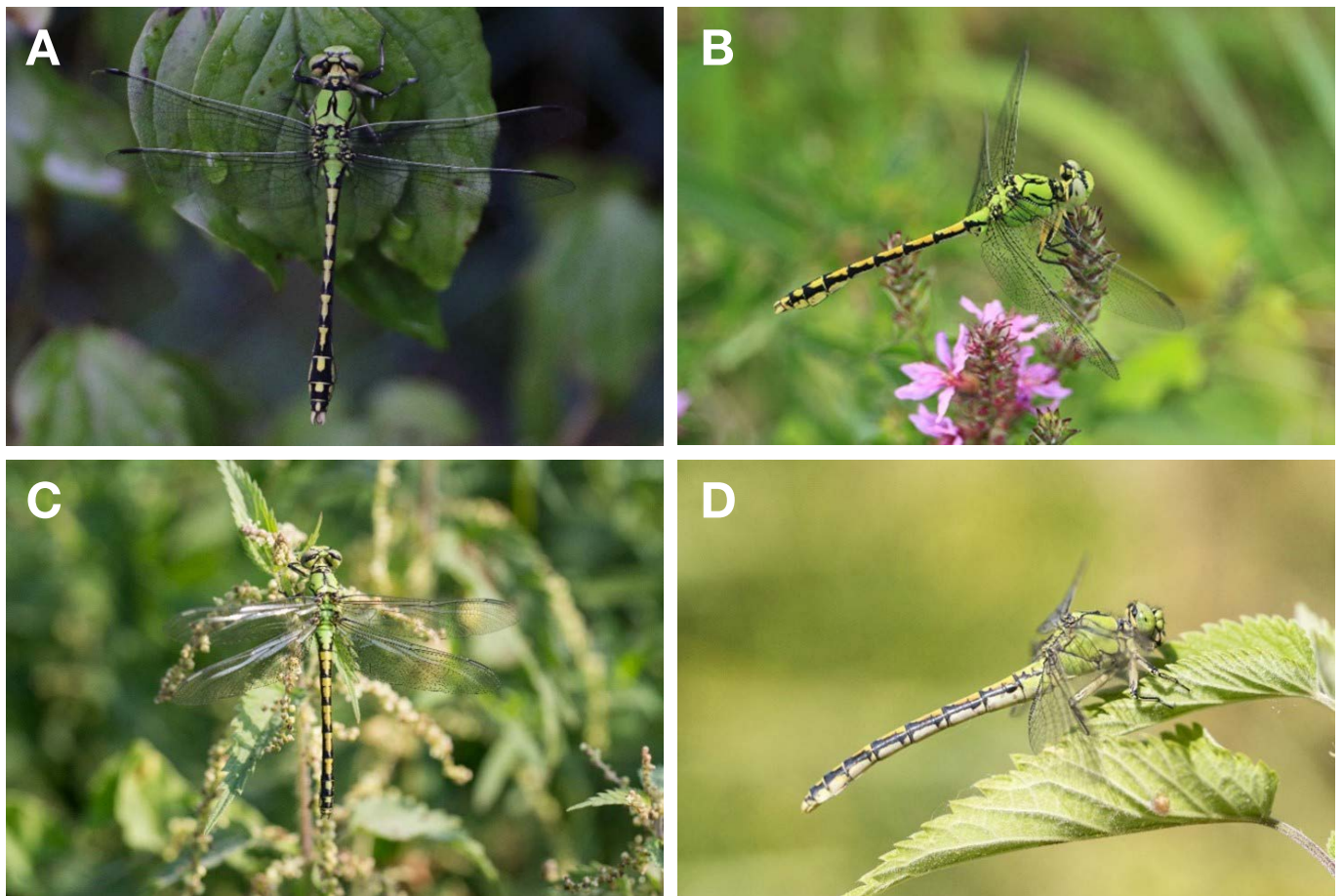


Fig. 1 - *Ophiogomphus cecilia*: maschi osservati presso la ZPS IT3240011 "Sile: sorgenti, paludi di Morgano e S. Cristina" il 17/08/2020 (A) ed il 08/08/2021 (B); femmina neosfarfallata osservata il 31/08/2019 presso ZPS IT3250045 "Palude le Marice - Cavarzere" (C); femmina matura osservata il 02/07/2021 presso il Bacino Val Grande - Lavacci di Sant'Urbano, Padova (D). Foto di: Paolo Salvador (A-B) e Francesco Fava (C-D). / **Fig. 1** - *Ophiogomphus cecilia*: males observed at the SPA IT3240011 "Sile: sorgenti, paludi di Morgano e S. Cristina" on 17/08/2020 (A) and 08/08/2021 (B); freshly emerged female observed on 31/08/2019 in SPA IT3250045 "Palude le Marice - Cavarzere" (C); adult female observed on 02/07/2021 in Bacino Val Grande-Lavacci di Sant'Urbano, Padova (D). Photocredits: Paolo Salvador (A-B) and Francesco Fava (C-D).

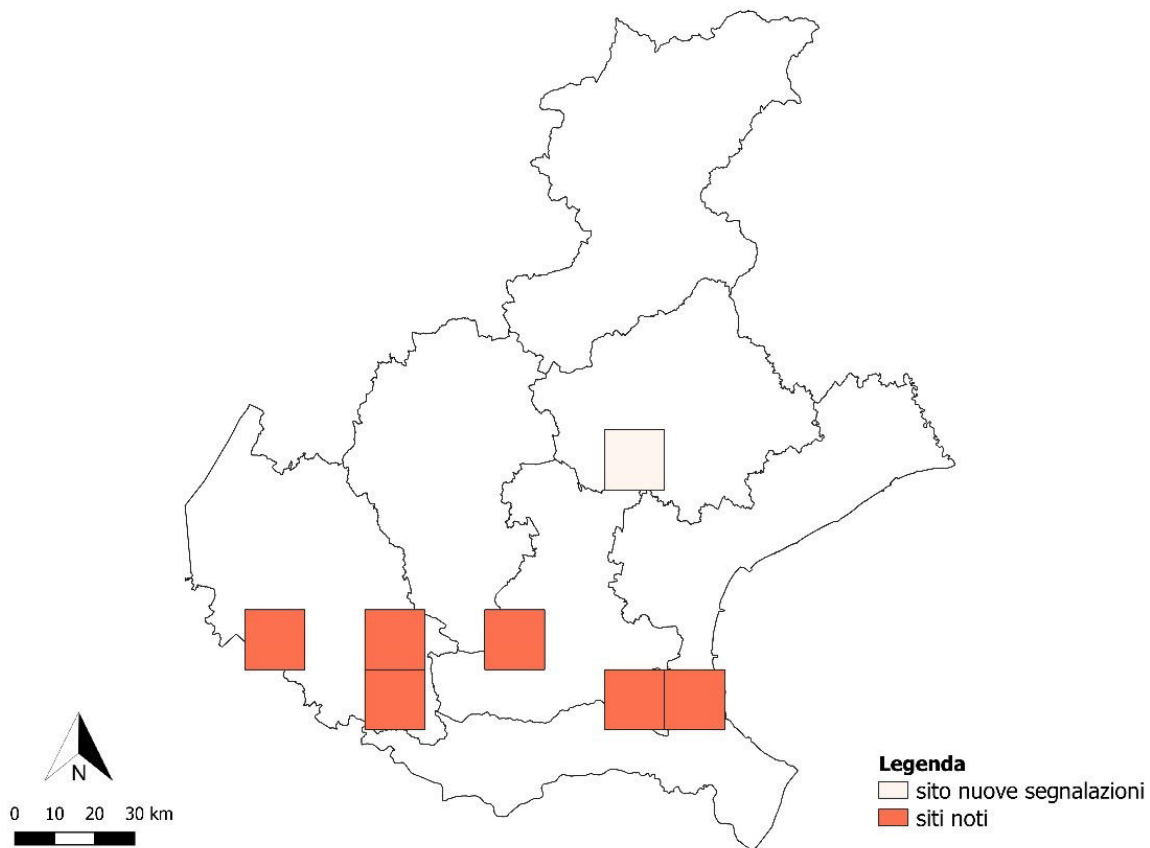


Fig. 2 - Attuale distribuzione di *O. cecilia* in Veneto. Le fonti per le aree di presenza note sono: *Odonata.it* (2000-2018) ed *Ornitho.it* (2019-2021). Dimensioni delle celle: 15x15 km. / **Fig. 2** - Current distribution of *O. cecilia* in Veneto. The sources for the known occurrence areas are: *Odonata.it* (2000-2018) and *Ornitho.it* (2019-2021). Cell size: 15x15 km.

sia distribuita lungo tutto il tratto del fiume Adige, compreso tra le due zone appena sopra descritte. Sino ad oggi, i rinvenimenti più settentrionali per la specie in Veneto ricadevano nel Parco Regionale dei Colli Euganei, dove, in estate, si osservano abbastanza regolarmente individui adulti in caccia sulle praterie aride semi-naturali caratteristiche dell'area e negli oliveti, in aree molto distanti dai corsi d'acqua più prossimi, e dove quindi la specie probabilmente si spinge a maturare dopo lo sfarfallamento (Piras com. pers.)

Le nuove segnalazioni presentate in questo lavoro riguardano la parte più settentrionale della provincia di Padova. Sulla base della bibliografia nota, in quest'area la specie non è stata mai stata contattata, non essendo mai citata nella letteratura scientifica relativa a quest'area (Minelli 1966; Dalla Via & Zanetti 2015). Tali osservazioni, pertanto, assumono una certa importanza essendo le prime per la zona e andrebbero ad aggiornare la distribuzione italiana della specie, ponendo un nuovo limite settentrionale per il Veneto. Il bacino idrografico del fiume Sile rappresenterebbe un ulteriore sito di presenza rispetto a quelli già noti e descritti precedentemente. In aggiunta potrebbe trattarsi di un potenziale luogo di riproduzione, in quanto le condizioni ambientali potrebbero soddisfare le esigenze ecologiche della specie. Il Sile, infatti, è corso d'acqua di risorgiva a fondo sabbioso, caratterizzato dalla presenza di canneti e boschi igrofilii ripariali con frammenti di bosco planiziale a querceto misto. Inoltre, i dati qui riportati potrebbero assumere particolare rilievo da un punto di vista conservazionistico, in quanto le aree di ritrovamento si collocano all'interno della ZPS IT3240011 "Sile: sorgenti, paludi di Morgano e S. Cristina", area di 1299 ha, protetta dalla Rete Natura 2000 ed inclusa nel Parco Naturale Regionale del fiume Sile. Il sito risulta essere in naturale continuità ecologica con ulteriori aree Natura 2000: SIC IT3240028 "Fiume Sile dalle Sorgenti e Treviso Ovest", ZPS IT3240019 "Fiume Sile: Sile Morto e ansa a S. Michele Vecchio" e SIC IT3240031 "Fiume Sile da Treviso Est a San Michele Vecchio",

e quindi l'ambiente potenzialmente idoneo alla specie, risulterebbe piuttosto vasto.

In Italia, non tutte le regioni sono studiate adeguatamente sotto il profilo odonatologico (Assandri 2019) ed il Veneto potrebbe rientrare tra queste. Attualmente i siti di presenza e di riproduzione di *O. cecilia* nella regione sono pochi, con una distribuzione abbastanza frammentaria (Fig. 2). Questo probabilmente è proprio dovuto al fatto che non è mai stata portata avanti una specifica e mirata attività di ricerca nella regione. I casuali rinvenimenti riportati nel presente lavoro, insieme a quelli noti e sopra discussi, potrebbero, tuttavia, suggerire che in realtà *Ophiogomphus cecilia* sia più diffusa di quanto noto, come già ipotizzato da Hardersen & Toni (2019). Considerando le relativamente recenti indagini nell'area di segnalazione (Dalla Via & Zanetti 2015), che non hanno portato a rilevare la specie, non si può escludere un possibile recente fenomeno di espansione o dispersione verso Nord, dovuto al cambiamento climatico in atto, come ampiamente dimostrato per molte specie di Odonati (Jaeschke et al. 2013; Termaat et al. 2019). In futuro saranno necessarie ulteriori indagini per confermare la riproduzione della specie ed eventualmente quantificare l'entità della popolazione presente, al fine ultimo di valutarne l'inserimento nel formulario standard della ZPS IT3240011 e delle zone protette contigue.

Ringraziamenti

Si ringrazia Andrea Angiari per aver acconsentito all'utilizzo delle sue osservazioni di *Ophiogomphus cecilia* caricate sulla piattaforma iNaturalist.org. Si ringrazia Giulio Piras per aver fornito i suoi dati e considerazioni sulla specie. Si ringrazia Giacomo Assandri per la revisione del manoscritto, l'aiuto nella fase della raccolta dati e la corretta identificazione dei soggetti.

Bibliografia

- Assandri G., 2019 - A critical review of the odonate fauna of Trentino: annotated check-list and new relevant data for Italy (Insecta: Odonata). *Fragmenta entomologica*, 51(1), 75–88. Doi:<https://doi.org/10.4081/fe.2019.339>.
- Boudot J.P., Kalkman V.J. (eds) 2015 - *Atlas of the European dragonflies and damselflies*. KNNV Publishing, The Netherlands, 381 pp.
- D'Aguiar J., Dommanget J.L. & Préchac R., 1990 - *Guida delle Libellule d'Europa e del Nordafrica*. Franco Muzzio, Padova, 333 pp.
- Dalla Via M., Zanetti M., (a cura di) 2015 - *Atlante delle libellule della Pianura Veneta Orientale*. Associazione Naturalistica Sandonatese. ADLE Edizioni, 176 pp.
- Dijkstra K.-D.B., Schröter A., (eds) 2020 - *Field Guide to the Dragonflies of Britain and Europe*. Bloomsbury Publishing, London, 336 pp.
- Hardersen S., Toni I., 2019 - Proposal for a time-based standard sampling method for the monitoring of *Gomphus flavipes* (Charpentier, 1825) and *Ophiogomphus cecilia* (Fourcroy, 1785) (Odonata: Gomphidae). *Fragm. Entomol.* 51, 55-62. <https://doi.org/10.4081/fe.2019.335>.
- Jaeschke, A., Bittner, T., Reineking, B., & Beierkuhnlein, C., 2013 – Can they keep up with climate change? – Integrating specific dispersal abilities of protected Odonata in species distribution modelling. *Insect Conservation and Diversity*, 6, 93–103. <https://doi.org/10.1111/j.17524598.2012.00194.x>.
- Kalkman V.J., Boudot J.-P., Bernard R., Conze K.-J., De Knijf G., Dyatlova E., Ferreira S., Jović M., Ott J., Riservato E., Sahlén G., 2010 - European Red List of Dragonflies. Luxembourg: Publications Office of the European Union.
- Minelli A., 1966 - Odonati del Veneto.
- Riservato E., 2009 - *Atlante delle libellule della provincia di Novara*. Provincia di Novara, 180 pp.
- Riservato E., Festi A, Fabbri R., Grieco C., Hardersen S., La Porta G., Siesa M.E., Utzeri C., Landi F., 2014a - Odonata - *Atlante delle libellule italiane - preliminare*. Edizioni Belvedere, 224 pp.
- Riservato E., Fabbri R., Festi A., Grieco C., Hardersen S., Landi F., Utzeri C., Rondinini C., Battistoni A., Teofili C. (compilatori), 2014b - Lista Rossa IUCN delle libellule Italiane. Comitato Italiano IUCN e Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, Roma.
- Termaat T, van Strien A.J., van Grunsven R.H.A., De Knijf G., Bjelke U., Burbach K., Conze K., Goffart P., Hepper D., Kalkman V.J., Motte G., Prins M.D., Prunier F., Sparrow D., van den Top G.G., Vanappelghem C., Winterholler M., Wallis-DeVries M.F., 2019 - Distribution trends of European dragonflies under climate change. *Diversity and Distributions*, 25: 936–950. Doi: <https://doi.org/10.1111/ddi.12913>.

SITOGRAFIA

- <https://www.odonata.it/libe-italiane/ophiogomphus-cecilia>
https://www.ornitho.it/index.php?m_id=620&frmSpecies=2445&sp_tg=8&tframe=0&maptype=max&action=-sp&y=-20152021&y_start=2015&y_stop=2021